



## Provincia di Modena

IL PRESIDENTE

Atto n° 126 del 26/07/2017

### OGGETTO :

COMUNE DI SAN FELICE SUL PANARO. PIANO URBANISTICO ATTUATIVO. COMPARTO 2B. OSSERVAZIONI ART. 35 L.R. 20/2000. PARERE IN MERITO ALLA RIDUZIONE DEL RISCHIO SISMICO AI SENSI ART. 5 L.R. 19/2008. PARERE IN MERITO ALLA VALUTAZIONE AMBIENTALE AI SENSI ART. 5 L.R. 20/2000.

Il Comune di San Felice sul Panaro è dotato di Piano Strutturale Comunale approvato con D.C.C. n. 25 del 22/04/2009 e di Piano Operativo Comunale (n.1) approvato con D.C.C. n.46 del 28/07/2011.

Il Responsabile del procedimento del Comune di San Felice sul Panaro con nota prot. 6854 del 02/05/2017 ha inviato alla Provincia il Piano Urbanistico Attuativo denominato "COMPARTO 2B" ai sensi della L.R. 20/2000, richiedendo la verifica di assoggettabilità per la formulazione del parere rispetto alla compatibilità delle previsioni con le condizioni di pericolosità locale degli aspetti fisici del territorio (art. 5 L.R. 19/2008).

Il Piano è stato assunto agli atti provinciali con prot. 17459 del 03/05/2017.

Sono stati acquisiti i pareri: ARPAE, AUSL, ATERSIR.

Si richiamano le disposizioni normative in materia di Valutazione Ambientale Strategica e di riduzione del rischio sismico, nonché l'atto di organizzazione interna dell'Ente di cui alla deliberazione di Giunta Provinciale n. 229 del 21 giugno 2011 avente per oggetto "*Valutazione Strumenti Urbanistici Comunali. Aggiornamento gestione procedimenti VAS e Verifica di Assoggettabilità di cui al Decreto Legislativo n. 152/2006 in coordinamento alla L.R. 20/2000 e loro successive modificazioni e integrazioni*".

Si richiamano altresì gli articoli 5 e 35 L.R. 20/2000 come modificati dalla L.R. 6/2009.

Si richiama l'istruttoria del Servizio Pianificazione Urbanistica Territoriale e Cartografica assunta agli atti con prot. 29754 del 26/07/2017, che contiene il parere rispetto alla compatibilità delle previsioni con le condizioni di pericolosità locale degli aspetti fisici del territorio.

Il presente atto non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente.

Il Dirigente responsabile del Servizio interessato ha espresso parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica in relazione al presente atto.

Per quanto precede,

### IL PRESIDENTE DISPONE

- 1) di approvare l'istruttoria prot. 29754 del 26/07/2017 ed i pareri tecnici contenenti le condizioni di pericolosità locale degli aspetti fisici del territorio del Piano Urbanistico

Attuativo denominato “COMPARTO 2B” del Comune di San Felice sul Panaro, allegata al presente atto e che dello stesso costituisce parte integrante e sostanziale;

- 2) di inviare il presente atto al San Felice sul Panaro, all'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente dell'Emilia Romagna-sezione di Modena, all'ASL di Mirandola-Servizio Igiene Pubblica.

Il Presidente MUZZARELLI GIAN CARLO

---

Originale Firmato Digitalmente

(da compilare in caso di stampa)

Si attesta che la presente copia, composta di n. \_\_\_\_\_ fogli, è conforme all'originale firmato digitalmente.

Modena, li \_\_\_\_\_

**ISTRUTTORIA SERVIZIO PIANIFICAZIONE URBANISTICA, TERRITORIALE E CARTOGRAFICO**  
**Prot. 29754 del 26/07/2017 class. 07-04-05 fasc. 2483**

**COMUNE di SAN FELICE SUL PANARO. Piano Urbanistico Attuativo. “Comparto residenziale 2b”. Osservazioni ai sensi dell'art. 35 L.R. 20/2000. Parere in merito alla riduzione del rischio sismico ai sensi art. 5 L.R. 19/2008. Parere in merito alla valutazione ambientale ai sensi art. 5 L.R. 20/2000.**

**PREMESSE**

Inquadramento amministrativo

L'Amministrazione Comunale è dotata di P.S.C. - RUE approvato con delibera di Consiglio Comunale n° 25 del 22/04/2009; quindi ha approvato il P.O.C.1 con delibera di Consiglio Comunale n° 46 del 28/07/2011.

Con Deliberazione di Consiglio Comunale n.5 del 2 febbraio 2017 è stata adottata una Variante generale al PSC, sulla quale la Provincia di Modena ha espresso le riserve ai sensi dell'art.32 della LR 20/2000 e parere VAS ai sensi del D.Lgs 152/2006 e art.5 della LR 20/2000 con atto del Presidente n.94 del 16/06/2017.

Con D.G.C. 84 del 09/06/2016 è stata autorizzata la presentazione del PUA relativo al comparto 2b del POC 1 – a destinazione residenziale - posto in comune di San Felice a margine della SP 468.

Con prot. com. n. 6854 del 02/05/2017 il Responsabile del Procedimento ha inviato il Piano Urbanistico Attuativo denominato “Comparto residenziale 2b” all'Amministrazione Provinciale, assunto agli atti provinciali con prot. 17459 in data 03/05/2017.

Contenuto del P.U.A.

Dalla Relazione tecnica si evince che “*Forma oggetto del seguente piano l'area individuata come “Comparto 1\_2b” dal POC compreso nel territorio urbanizzabile del capoluogo del Comune di San Felice ed in particolare nell’Ambito di possibile trasformazione urbana per usi residenziali e/o di servizio” ARS\_IV, disciplinato dall’art.26 delle NTA del PSC. Il POC 1\_2b è oggetto di un Accordo ex art. 18 della L.R. 20/2000, approvato con D.G.C. n.158 del 02/12/2010 e stipulato in data 15/12/2010 prot. 13068. Nel suddetto accordo ex art. 18 la proprietà ha ceduto gratuitamente al Comune di San Felice S/P l' area limitrofa di cui al F° 45 mapp. 697 e 486 pari a mq. 12.507, facenti parte del comparto 1\_2b da destinarsi a bosco.*

*L'area compresa nel suddetto comparto risulta distinta al NCEU di Modena al Fg. 45 Mappale 698 per una superficie catastale complessiva di mq. 7.997, e rilevata topograficamente in mq. 8.665, da frazionare secondo le dimensioni indicate negli elaborati di progetto. Tenuto conto delle caratteristiche generali del comparto, della sua ambientazione e delle indicazioni del PSC, la superficie territoriale è così identificata:*

*- l'area con prevalente destinazione ad uso residenziale, estesa per mq. 8.665, si sviluppa*

ortogonalmente alla Via degli Estensi con accesso dalla medesima.

- l'area destinata a verde pubblico, sarà estesa per mq. 1.034 e collocata a Sud del comparto, e sarà localizzata in corpo unico nella fascia di rispetto acustica dalla Strada Provinciale.

- i percorsi ciclo-pedonali sono progettati e localizzati in modo da connettersi con la rete ciclabile esistente su Via degli Estensi.

La presenza del Cavo Canalino sul lato Nord di Via degli Estensi, attualmente tombinato, genera una “zona di tutela dei caratteri ambientali dei corsi d'acqua” disciplinata dall'art. 34 delle NTA del PSC vigente, pertanto il progetto prevede una fascia di inedificabilità di ml. 30.

Inoltre la presenza a Sud della Strada Provinciale, viene identificata una fascia di rispetto acustico di inedificabilità pari a ml 50 e normata dall'art. 26 comma 11 delle NTA del PSC, nella quale è vietata la realizzazione di edifici sensibili entro tale distanza.

I principali dati di progetto risultano i seguenti:

- Superficie territoriale mq. 8.665
- SC residenziale max. mq. 1.600\*
- Parcheggi pubblici richiesti (PU)40/100SC mq. 640
- Parcheggi pubblici in progetto mq. 675
- Verde pubblico attrezzato richiesto (VP) 60/100 SC mq. 960
- Verde pubblico attrezzato in progetto mq. 1.034
- Superficie fondiaria residenziale(SF) mq. 5.591
- Utilizzazione fondiaria media residenziale (UF) 0,286
- Altezza max dei fabbricati (H) 2P+PT

L'assetto distributivo del comparto residenziale prevede piccoli lotti destinati ad una tipologia edilizia a bassa densità abitativa, costituita da villette mono/bifamiliari, villette a schiera e piccole palazzine con un'altezza massima di tre piani fuori terra, serviti, come detto, dall'asse viario principale ortogonale a via degli Estensi, posto nel mezzo dei lotti residenziali come unico asse di distribuzione interna nord/sud.

#### Pareri

**Parere servizio geologico:** prot. 26468 del 29/06/2017 (**Allegato 1**);

**Pareri ARPA:** prot. 14062 del 17/07/2017 acquisito agli atti della Provincia di Modena con prot. 28631 del 18/07/2017 (**Allegato 2**);

**Pareri AUSL:** prot. 51156 del 20/07/2017 acquisito agli atti della Provincia di Modena con prot. 29192 del 21/07/2017 (**Allegato 3**);

**Parere ATERSIR:** prot. 3401 del 06/06/2017 acquisita agli atti della Provincia di Modena con nota prot. 23224 del 07/06/2017

Tutto ciò premesso

**si formula il seguente parere**

**OSSERVAZIONI ai sensi dell'art. 35 LR 20/2000**

Considerato che il PSC identifica nella tavola T.1 l'ambito ARS\_IV “Ambito di possibile trasformazione urbana per usi residenziali e/o di servizio” e rimanda all'art.26 delle *Norme tecniche di Attuazione* del PSC la disciplina generale degli ambiti di possibile trasformazione urbana, disponendo per ogni ambito prescrizioni particolari che costituiscono condizioni di sostenibilità e che devono necessariamente essere realizzate dal soggetto promotore dell'intervento al fine di poter attuare le previsioni;

viste le disposizioni del POC 1 (approvato con DCC 46/2011) in merito all'attuazione del comparto POC.1\_2, all'interno dell'ambito ARS\_V che prevede due sub compartimenti: il POC.1\_2a destinato alla realizzazione di un'area boscata e il POC.1\_2b destinato ad un insediamento residenziale;

preso atto che il PUA in oggetto coincide con il sub-compartimento POC 1\_1b si osserva quanto segue:

per quanto riguarda l'area residenziale il POC prescrive che nel comparto in oggetto è ammessa una Scmax residenziale di 1600 mq pari a 20 alloggi teorici di questi il 10% è da destinare a ERS. Ai sensi delle disposizioni dell'art. A-6-ter la quota di aree destinate ad ERS deve essere pari al 20% e pertanto:

- 1. si chiede di rendere conforme il PUA alla Legge Urbanistica regionale portando al 20% la quota ERS.**

**PARERE TECNICO dell'art. 5 LR 30 ottobre 2008 n.19 e loro ss. mm. e ii.**

Si rimanda al parere del servizio geologico relativo alla documentazione di PUA integrata prot. 26468 del 29/06/2017 che si allega (**Allegato 1**).

**PARERE TECNICO in merito alla VALUTAZIONE AMBIENTALE di cui all'art. 5 LR 20/2000 e ss. mm. e ii e LR 9/2008 (D.Lgs. n. 152/2006 come modificato dal D.Lgs. n. 4/2008)**

- 2. Si richiamano innanzitutto i pareri ARPAE (Allegato 2) e AUSL (Allegato 3) in premessa menzionati dei quali si fanno propri i rilievi di natura ambientale ed a cui ci si dovrà conformare in sede di approvazione.**

Si formulano inoltre i seguenti rilievi ambientali

Aspetti idraulici

L'intero comparto ricade entro il limite delle aree soggette a criticità idraulica di cui all'art. 11 del PTCP 2009 per il quale è prescritta l'adozione di misure volte alla prevenzione del rischio idraulico ed alla corretta gestione del ciclo idrico e l'applicazione per i nuovi insediamenti e le infrastrutture del principio di invarianza idraulica.

In conformità a quanto richiesto dal PTCP 2009, la VALSAT del PSC, in relazione all'ambito ARS\_V, dispone che l'ambito debba attuarsi in “*Invarianza idraulica*” e per quanto attiene agli aspetti che riguardano il sistema fognario e della depurazione evidenzia che l'ambito si trova in una “*zona Istruttoria del Servizio Pianificazione Urbanistica e Cartografia*”

*idraulicamente critica che necessita di misure di mitigazione idraulica molto spinte per non aggravare una situazione già allo stato di fatto meritevole di intervento di riequilibrio idraulico”.*

*Nella Valsat/Verifica di assoggettabilità a valutazione ambientale strategica del PUA viene dichiarato che “Le acque meteoriche saranno convogliate nel fosso di scolo a cielo aperto posto in fregio al lato nord di via Marzanella Rivarese, con recapito finale nel Fosso Cardinala. Il fosso stradale esistente sul lato NW della S.P. 468, attualmente in proprietà del soggetto attuatore, dovrà essere opportunamente allargato in modo da fungere da vasca di laminazione a cielo aperto avente un volume utile pari a circa 200 mc, da realizzare in area verde risagomata in depressione (si veda la Relazione tecnico illustrativa dello stato di progetto reti di fognatura ed opere accessorie allegata al PUA). Le acque nere saranno inviate all’impianto depurativo comunale tramite recapito nella vasca di carico dell’impianto di sollevamento di Via R. Levi Montalcini (posto a nordovest del Comparto)”.*

Considerata quindi la Relazione idraulica che prende in considerazione la rete di drenaggio delle acque meteoriche, il volume di invaso e laminazione e la rete di raccolta delle acque reflue; e tenuto conto che tra la documentazione trasmessa è presente lo “Studio idraulico di dettaglio e relativa documentazione tecnica di supporto alla procedura abilitativa in merito alla attuazione del PGRA” nelle cui conclusioni il tecnico abilitato assevera “la veridicità della rappresentazione dello stato dei luoghi, dei dati dimensionali, nonché la rispondenza e la conformità delle opere di progetto alle prescrizioni degli strumenti urbanistici di pianificazione vigenti ed adottati, in particolare la compatibilità dell’intervento con le condizioni di pericolosità definite dal vigente Piano di Gestione del Rischio Alluvioni”

- 3. si richiamano le misure di mitigazione idraulica e di gestione delle acque di prima pioggia con riferimento alle disposizioni di cui alla DGR. n. 286/2005, con particolare riguardo alle acque meteoriche non suscettibili di essere inquinate con sostanze pericolose che devono essere raccolte e recapitate su suoli permeabili ovvero essere recuperate per usi non pregiati. In relazione agli aspetti della laminazione si rende necessaria in sede di convenzione la definizione degli aspetti gestionali e manutentivi della vasca. Si prescrive inoltre, al fine della tutela qualitativa e quantitativa della risorsa idrica, l'adozione e l'applicazione delle misure per il risparmio idrico nel settore civile di cui all'allegato 1.8 del PTCP 2009.**

#### Energia e Illuminazione

Con riferimento alla riduzione in materia di inquinamento luminoso, di risparmio energetico e di pubblica illuminazione

- 4. la VAS-Valsat/elaborati inerenti il tema energetico dovrebbero essere aggiornati ai sensi delle disposizioni della recente DGR 1732 del 12/11/2015.**

Considerato che il Piano Particolareggiato risulta corredato da Rapporto Preliminare Ambientale redatto ai sensi dell’articolo 12 del D.Lgs.152/2006;

vista la documentazione complessivamente pervenuta;

valutato che l'intervento non appare in contrasto con la pianificazione sovraordinata se non per elementi che possono essere opportunamente emendati;

si ritiene che l'attuazione del PP non comporti effetti non mitigabili **nel rispetto delle prescrizioni di piano e di quelle sopra evidenziate in relazione ai temi trattati.**

Si ritiene pertanto possibile escludere il Piano particolareggiato dalla successiva fase di Valutazione Ambientale Strategica (VAS), **fatto salvo l'integrale rispetto delle prescrizioni esplicitate sopra nella presente istruttoria.**

\*\_\*

Per tutto quanto precede e vista la documentazione complessivamente acquisita, in merito al Piano Urbanistico Attuativo denominato “Comparto residenziale 2b” si propone che il Presidente

- **sollevi il rilievo urbanistico di cui al precedente punto 1 ai sensi dell'art. 35 L.R. n° 20 del 24/03/2000;**
- **faccia proprio il parere sismico redatto ai sensi dell'art. 5 LR n. 19 del 30/10/2008;**
- **faccia proprie le conclusioni del parere ambientale prescrivendo l'integrale osservanza di quanto espresso ai punti da 2 a 4 ai sensi dell'art. 5 LR 20/2000 e comma 4 art.12 D.Lgs 152/2006.**

Il Dirigente

*Arch. Antonella Manicardi*



**ALLEGATO 1**  
**Parere del servizio geologico della Provincia di Modena**  
prot. 26468 del 29/06/2017



# Provincia di Modena

## Lavori Speciali e Manutenzione opere pubbliche

Telefono 059 209 623 - Fax 059 343 706

Viale Jacopo Barozzi 340, 41124 Modena - C.F. e P.I. 01375710363

Centralino 059 209 111 - [www.provincia.modena.it](http://www.provincia.modena.it) - [provinciadimodena@cert.provincia.modena.it](mailto:provinciadimodena@cert.provincia.modena.it)

Servizio Certificato UNI EN ISO 9001:2008 - Registrazione N. 3256 -A-

Classifica 07-04-05 fasc. 2483/2017

Modena, 26/06/2017

### **Oggetto: COMUNE DI SAN FELICE SUL PANARO – P.U.A DENOMINATO “2B” – PARERE IN MERITO ALLA RIDUZIONE DEL RISCHIO GEOLOGICO E SISMICO**

#### **PREMESSE**

L'analisi delle documentazioni geologico tecniche e sismiche è stata sviluppata in riferimento al quadro bibliografico/legislativo di seguito esposto:

- Circ.RER n.1288 del 11/03/1983 “Indicazioni metodologiche sulle indagini geologiche da produrre per i piani urbanistici”;
- Piano Stralcio per l'assetto idrogeologico (P.A.I.) – Autorità di Bacino Po, approvato con D.P.C.M. 24/05/2001;
- la L.R. 30 ottobre 2008, n. 19 “Norme per la riduzione del rischio sismico” e ss. mm. e ii. (Testo Coordinato LR 6/7/2009 n. 6 “Governo e riqualificazione solidale del territorio”);
- O.P.C.M. n. 3274 del 20/03/2003 e s.m.i.;
- Il D.M. (infrastrutture) 14 gennaio 2008 recante “Approvazione delle nuove norme tecniche per le costruzioni” (G.U. n. 29 del 4 febbraio 2008) in vigore dal 1 luglio 2009;
- Circolare esplicativa 02 febbraio 2009 n. 617/C.S.LL.PP.
- Deliberazione della Giunta della Regione Emilia-Romagna n. 2193 del 21.12.2015 – oggetto “Art. 16 della LR 20/2000 Approvazione aggiornamento dell'atto di coordinamento tecnico denominato "Indirizzi per gli studi di microzonazione sismica in Emilia-Romagna per la pianificazione territoriale e urbanistica", di cui alla Deliberazione dell'Assemblea Legislativa 2 maggio 2007, n. 112.”.
- Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale approvato con Deliberazione del Consiglio della Provincia di Modena n. 46 del 18 marzo 2009, che ha assunto anche determinazioni in merito al rischio sismico con la “Carta delle aree suscettibili di effetti locali”.
- Deliberazione del Consiglio Provinciale di Modena n. 82 del 18/04/2012 che ha per oggetto: Aggiornamento e integrazione della direttiva di cui alla deliberazione di Consiglio Provinciale n. 124 del 11/10/2006, che assume la seguente denominazione “Direttiva contenente indirizzi e criteri per la ridefinizione delle zone ed elementi caratterizzati da fenomeni di dissesto e instabilità e delle zone ed elementi caratterizzati da potenziale instabilità e per le verifiche di compatibilità idraulica ed idrogeologica ai sensi dell'art. 15 e 16 delle norme di attuazione del PTCP”.

La Regione Emilia Romagna, con Ordinanza del Commissario delegato per la ricostruzione n. 70 del 13/11/2012 e per i comuni dove durante il sisma del 2012 sono stati osservati effetti di intensità macrosismica  $\geq 6$ , ha redatto in forma unitaria lo studio di Microzonazione Sismica. Tale studio è stato successivamente assunto nello strumento urbanistico generale del Comune di San Felice s. P. attraverso il rispettivo Piano di Ricostruzione. Il piano di Microzonazione sismica di I e II livello, Versione 2.1 del 02/03/2015, è costituito dalla Carta delle Microzone Omogenee in Prospettiva Sismica e dalla Carta dei fattori di amplificazione e del rischio di liquefazione.

DATO ATTO infine che il territorio del comune di San Felice sul Panaro, ai sensi della normativa vigente in materia sismica, è attualmente classificato in zona 3.

**SI ESPRIME IL SEGUENTE PARERE**

Protocollo n. 26468 del 29/06/2017 12:48:53

La documentazione, allegata agli elaborati tecnici del PUA 2B del Comune di San Felice sul Panaro, assunto agli atti con prot. 17459 del 03/05/2017 (Fasc. 2483), è costituita da un rapporto geologico-tecnico e sismico redatto a firma del Dott. Geol. Francesco Dettori e datato maggio 2016.

Le analisi geognostiche, documentano la caratterizzazione geologico-tecnica dell'area interessata, avvalendosi di 2 prove CPT spinte ad una profondità massima di 20.00 m dal p.c.. Da tali indagini risulta un sottosuolo costituito da argille e limi a consistenza medio bassa con intercalazioni di livelli sabbiosi. La falda acquifera viene descritta in bibliografia ad una profondità di circa 3-4 m da p.c. mentre in occasione delle indagini è stata rilevata ad 2.1-2.2 m dal p.c..

L'indagine geofisica è costituita da uno stendimento di sismica attiva MASW per il calcolo del valore di Vs30 (262 m/s) in funzione del quale è stata definita la categoria dei terreni di fondazione (categoria C per l'area indagata). In base alle indagini effettuate, l'area in esame risulta collocata all'interno dell'ambito geomorfologico e litostratigrafico denominato "Pianura Padana e costa adriatica" (DGR 2193/2015) da cui si ricavano i parametri per la valutazione dei fattori di amplificazione per il II livello di approfondimento Pianura 1 (F.A. PGA = 1.7; F.A. SI1 = 1.9; F.A. SI2 = 2.7; F.A. SI3 = 2.8) e Pianura 2 (F.A. PGA = 1.7; F.A. SI1 = 1.9; F.A. SI2 = 2.7; F.A. SI3 = 2.9).

L'area in oggetto ricade nelle zone indagate nella cartografia di Piano di Microzonazione Sismica del comune di San Felice sul Panaro. Nella Carta delle Microzone Omogenee in Prospettiva Sismica l'area risulta classificata come Zona suscettibile di amplificazione e liquefazione, in particolare si evidenziano le sottoclassifiche LQ1 (Substrato a profondità < 120 m – Presenza di terreni suscettibili di liquefazione già nei primi 10 m dal piano campagna) e LQ2 (Substrato a profondità < 120 m – Presenza di terreni suscettibili di liquefazione tra 10 e 20 m dal piano campagna). Nella Carta dei fattori di amplificazione e del rischio di liquefazione vengono riportati i valori dei fattori di amplificazione (stima eseguita con gli abachi della DAL 112/2007) ed i valori dell'Indice di Liquefazione (IL secondo Sonmez, 2003). In base a tale cartografica l'area in esame risulta classificata come LQ1 a cui corrispondono: F.A. PGA = 1.7; FH 0.1-0.5s = 1.9; FH 0.5-1.0s = 2.6 e Rischio di liquefazione moderato nei primi 10 m di profondità (2.0 <= IL < 5.0) e LQ2 a cui corrispondono: F.A. PGA = 1.7; FH 0.1-0.5s = 1.9; FH 0.5-1.0s = 2.6 e Rischio di liquefazione moderato tra 15 e 20 m di profondità (2.0 <= IL < 5.0)

Sulla base degli scenari individuati la Relazione Geologica, Geotecnica e Sismica attua il III livello di approfondimento per l'area in studio, sviluppando i Fattori di Amplificazione (F.A. PGA = 1.73; F.A. IS1 = 2.02; F.A. IS2 = 2.56 F.A. IS = 2.56), l'Indice Potenziale di Liquefazione (IL = 2.86 per la prova CPT1 e IL = 2.38 per la prova CPT 2) ed i cedimenti post-sismici attesi (2.36 cm per la prova CPT1 e 1.83 cm per la prova CPT2).

Le analisi e considerazioni contenute nella relazione di maggio 2016, successivamente quindi all'entrata in vigore della DRG 2193/2015 e all'adozione del P.T.C.P.2009, **documentano adeguatamente** le caratteristiche dell'azione sismica nel sottosuolo del sito di intervento e **ottemperano** quanto previsto dalle Norme del PSC vigente e dal Piano di Microzonazione Sismica. Tali documenti prescrivono infatti, per l'area in oggetto, l'esecuzione di approfondimenti di III° livello in accordo a quanto specificato nella DGR 2193/2015 della Regione Emilia-Romagna.

Pertanto la documentazione geologica, geotecnica e sismica della proposta di PUA denominato 2B, è **assentibile**.

Nella successiva fase di progettazione esecutiva occorrerà eseguire gli approfondimenti prescritti nella relazione di PUA attraverso "l'esecuzione di nuove indagini ed analisi integrative al fine di valutare con la massima precisione il rischio effettivo di liquefazione ed eventualmente definire e progettare possibili interventi di mitigazione del rischio".

Il Dirigente ROSSI LUCA

## **ALLEGATO 2**

### **Parere ARPAE**

acquisito agli atti della Provincia di Modena con prot. 28631 del 18/07/2017

All' **Azienda Unità Sanitaria Locale di Modena**  
Dipartimento di Sanità Pubblica  
Distretto di Mirandola

Al **Comune di San Felice**  
Servizio Assetto e Utilizzo del Territorio

Alla **Provincia di Modena**  
Settore Programmazione-Pianificazione  
Territoriale - Servizio Urbanistica

**OGGETTO: Comune di San Felice s.P. – Proponenti Barbieri Alfeo, Barbieri Emanuela, Ferrari Fernanda**  
**Piano urbanistico attuativo di iniziativa privata – comparto POC 1-2b.**  
**Valutazione e parere aspetti ambientali**

Con riferimento alla richiesta di parere dell'Azienda USL prot. 31863 del 12/05/2017, acquisita agli atti della scrivente Agenzia con prot. 9365 del 15/05/17, inerente il Piano Urbanistico Attuativo di iniziativa privata denominato comparto POC 1 – 2b, sito a San Felice s.P. ai margini della S.P. 468 (S.P. di Correggio - tangenziale di San Felice s.P);

valutati gli elaborati progettuali e la documentazione messa a disposizione sul sito del Comune di San Felice s.P - Servizio Urbanistica Edilizia e Ambiente in data 2/05/2017 (comunicazione acquisita agli atti Arpae con prot. 8517 del 2/05/2017), si esprimono le valutazioni di competenza in merito alla documentazione fornita.

### **Oggetto del Piano Urbanistico Attuativo**

Il PUA è relativo allo sviluppo di un sub comparto a destinazione residenziale identificato con la sigla POC 1\_2b, facente parte del comparto POC 1\_2 , inserito dell'ambito ARS\_IV - Ambito di possibile trasformazione urbana per usi residenziali e/o di servizio.

Il PUA, oggetto di un accordo (ex art. 18 della LR 20/2000) approvato con DGC 158 del 2/12/10, con il quale si prevedeva la cessione al Comune di San Felice di una superficie di 12.507 mq per la realizzazione di un'area boscata, risulta presentato in coerenza a quanto previsto dall'art. 26 delle NTA del vigente PSC e dalle norme tecniche definite nella Scheda d'Ambito contenuta nel Rapporto ambientale (VAS – VALSAT) del POC 1.

Nello strumento attuativo presentato viene definita la progettazione urbanistica preventiva di un nuovo comparto residenziale collocato alla periferia Est dell'abitato di San Felice s.P.

L'area oggetto dell'intervento, avente superficie territoriale di 7.997 mq (superficie reale rilevata 8.665 mq) confina a sud con la S. P. di Correggio, a nord e ad est con via degli Estensi e ad ovest con un quartiere residenziale.

La zona residenziale verrà realizzata ai confini del quartiere esistente e si svilupperà ortogonalmente a Via degli Estensi.

Il comparto è caratterizzato dalla presenza di fasce di tutela che ne limitano l'edificabilità, nello specifico a nord la presenza del Cavo Canalino (attualmente tombinato) genera una fascia di inedificabilità di 30 m (disciplinata dall'art. 34 delle NTA del PSC), mentre a Sud viene identificata una fascia di rispetto acustico di inedificabilità pari 50 m dovuta alla presenza della S.P di Correggio (normata dall'art. 26 comma 11 delle NTA del PSC).

## **SOSTENIBILITA' AMBIENTALE DELLE PREVISIONI**

Nella "Verifica di assoggettabilità a valutazione ambientale strategica", redatta ai sensi dell'art 12 ed allegato I del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii, viene analizzata la congruità di quanto previsto nel piano attuativo con le norme di PSC e di POC e con le prescrizioni previste nelle scheda di VALSAT per l'ambito POC1-2b.

Pur concordando che la variante presentata, nel rispetto delle limitazioni previste dagli strumenti urbanistici, non presenta particolari problematiche ambientali, si ritiene che alcune tematiche necessitino di approfondimenti da effettuare in sede di progettazione esecutiva.

**Di seguito, si riportano quindi le necessità di approfondimento e le relative prescrizioni;** per quanto riguarda la tutela dall'inquinamento acustico si rimanda a quanto riportato nella valutazione della relazione di clima acustico.

### **Collettori fognari**

Per quanto attiene la rete drenante a servizio dell'ambito, si prende atto che il piano individua la realizzazione di linee separate con recapito:

- delle acque nere nella vasca di carico dell'impianto di sollevamento di Via R. Levi Montalcini nord est del comparto;
- delle acque bianche nel Fosso Cardinala, di competenza del Consorzio di Burana, attraverso la realizzazione di un attraversamento della S.P. di Correggio e con recapito al fosso di scolo a cielo aperto posto in fregio al lato Nord di Via Marzanella Rivarese previa laminazione dei flussi di piena.

L'invarianza idrometrica del comparto verrà garantita attraverso la realizzazione fuori comparto di un bacino di laminazione a cielo aperto del volume utile di circa 200 mc, creando su un'area verde di proprietà dei proponenti, una depressione ottenuta allargando opportunamente il fosso stradale esistente sul lato nord ovest della S.P. di Correggio. Il bacino sarà dotato di bocca tarata in grado di garantire portate massime in uscita dalla rete di drenaggio inferiori 6 l/s come richiesto dal consorzio di Bonifica.

In considerazione del fatto che, come detto, l'invaso di laminazione è previsto su terreno di proprietà dei proponenti, ma fuori comparto, si richiede che in convenzione vengano chiaramente indicate le tempistiche di realizzazione del bacino di invaso e che questo venga inserito in maniera esplicita tra le opere di urbanizzazione primaria.

Da quanto si desume dalla "Relazione idraulica" l'area di invaso verrà ceduta all'amministrazione Comunale e verranno stipulate apposite servitù per garantire la possibilità di accesso alla vasca da parte di personale tecnico e macchine operatrici per le attività di sfalcio e manutenzione dell'opera. Nella bozza di convenzione, non viene detto niente riguardo a tale ipotesi; si ritiene invece opportuno che in convenzione sia chiaramente indicato di chi sarà la proprietà del sistema di laminazione e a chi competerà invece la gestione e la manutenzione dell'intero sistema, sia in fase transitoria, che a seguito dell'eventuale presa in carico dell'ente gestore.

Come dichiarato nella valutazione di assoggettabilità e come peraltro previsto nella Scheda di VALSAT del POC.1\_2, in fase progettuale dei singoli edifici dovrà essere prevista, per ogni lotto, l'installazione di impianti di captazione, filtrazione e accumulo per il riutilizzo, per usi compatibili, delle acque meteoriche provenienti dalla copertura degli edifici.

Resta fermo che dovranno essere acquisiti agli atti i pareri e/o nulla osta da parte degli enti gestori delle reti idriche (Consorzio della Burana , AIMAG spa).

### **Inquinamento luminoso**

Nella relazione relativa all'illuminazione pubblica ed all'inquinamento luminoso si fa riferimento alla D.G.R. 1688 del 18 Novembre 2013. A tale proposito si evidenzia che tale DGR è stata sostituita dalla **DGR 1732 del 12/11/2015**: "TERZA direttiva per l'applicazione dell'art.2 della Legge Regionale n. 19/2003 recante "Norme in materia di riduzione dell'Inquinamento Luminoso e di risparmio energetico"

### **Terre e rocce da scavo / materiali di riporto**

Per quanto concerne le terre da scavo derivanti dalla realizzazione dei servizi a rete e delle fondazioni dei fabbricati, i relativi progetti esecutivi dovranno contenere specifiche informazioni circa i quantitativi asportati e riutilizzati nell'area del comparto; si rammenta che il riutilizzo delle terre da scavo in un sito diverso da quello di produzione - purchè siano rispettate le condizioni previste al comma 1 dell'art. 41 bis del DL 24 giugno 2013 n. 69 convertito con modifiche nella legge n. 98 del 9 agosto 2013 - potrà avvenire solo previa presentazione all'Autorità Competente (Arpa e Comune) di una dichiarazione sostitutiva di atto notorio che ne attesti i requisiti di sottoprodotto.

I materiali di riporto riciclati da rifiuti, da utilizzare eventualmente in sito, dovranno rispettare le caratteristiche prestazionali previste dalla Circolare del ministero dell'Ambiente n. UL/2005/5205 del 15/07/2005.

## **VALUTAZIONE DELLA RELAZIONE PREVISIONALE DI CLIMA ACUSTICO**

Dato atto che il comune di San Felice ha provveduto a redigere la classificazione acustica comunale nell'ambito dello strumento urbanistico vigente (PSC), si rileva che buona parte della superficie territoriale del piano è stata attribuita ad una Classe II di previsione (aree prevalentemente residenziali), con limiti assoluti 55 dBA diurni e 45 dBA notturni.

Si rileva inoltre che l'area in esame ricade all'interno delle due fasce di pertinenza acustica definite per la S.P. di Correggio (Strada Cb "extraurbana secondaria"- rif. DPR 142/2004): fascia A con ampiezza di 100 m e con limiti pari a 70 dB(A) nel periodo di riferimento diurno e 60 dB(A) in quello notturno, fascia B i successivi 150 metri con limiti pari a 65 dB(A) nel periodo di riferimento diurno e 55 dB(A) in quello notturno.

La scheda di Valsat del POC, per quanto riguarda gli aspetti acustici, oltre a indicare che gli edifici siano realizzati alla massima distanza (almeno 50 m) dalla S.P di Correggio, dispone che nello studio acustico venga "evidenziato il pieno rispetto dei limiti i normativi e gli obiettivi di III Classe nelle porzioni interne alla fasce di pertinenza infrastrutturale...".

La principale sorgente di rumore presente nell'area risulta essere il traffico stradale circolante sulla S.P. di Correggio e secondariamente quello circolante su via degli Estensi.

L'assetto planivolumetrico del comparto POC1-2b, che definisce 9 lotti su cui verranno realizzati edifici con altezza massima pari a 3 piani fuori terra e potranno ospitare un totale di 20 alloggi, risulta distribuito in modo omogeneo nell'area più interna del comparto; le abitazioni progettate sul fronte della S.P di Correggio sono ubicate ad una distanza maggiore di 50 m, mentre quelle previste sul fronte di via degli Estensi sono poste ad una distanza di 30 m, come peraltro previsto dalle scheda di VALSAT.

Per quanto concerne la viabilità di comparto è prevista la realizzazione di una strada cieca interna al quartiere stesso (in direzione nord-sud) che si diramerà da via degli Estensi.

La valutazione dello scenario acustico esistente, riportata nella valutazione previsionale di clima acustico redatta in data 11 marzo 2016 dalla studio Ing. Martinelli Matteo acustica ambiente e sicurezza, è stata effettuata con un monitoraggio in ambiente esterno, eseguito nella postazione M (localizzata a circa 50 m dalla S.P. di Correggio, a circa 125 m da via degli Estensi, nonché a circa 20 m dal confine ovest dell'area), postazione rappresentativa dei livelli acustici attesi nei lotti esposti alla sorgente sonora più rilevante (lotti 4-5-8-9). Applicando le formule di propagazione del rumore stradale sono stati calcolati i livelli acustici previsti in prossimità dei restanti lotti (lotti 1, 2, 3,6,7).

In prossimità di tali lotti è stato considerato anche il contributo di Via degli Estensi, utilizzando i risultati derivanti dalla valutazione previsionale di clima acustico effettuate nell'ambito del PUA relativo all'adiacente comparto POC 1-1b.

Dalle stime e rilevazioni riportate nello studio, si evince che sono rispettati sia i valori limite previsti dalla normativa vigente in materia di impatto acustico stradale D.P.R. 142/04, sia i valori limite assoluti d'immissione, (diurni e notturni) previsti dal D.P.C.M. 14/11/97.

Anche se non espressamente valutato nello studio, dalla verifica dei livelli di acustici, risultano rispettati in tutti i lotti anche i limiti e gli obiettivi di classe III definiti per il periodo diurno, così come prescritto dalla scheda di VALSAT del POC per il comparto POC 1-2b. Nel periodo notturno i livelli di pressione sonora stimati in prossimità dei lotti 4-5-8-9 risultano di 50,5 dBA, valore leggermente superiore al valore limite, mentre nei restanti lotti il valore stimato è inferiore al limite.

Per quanto sopra esposto e valutato in base allo studio presentato, si ritiene che il clima acustico attualmente presente nell'area del comparto, correlato principalmente al rumore stradale circolante sulla viabilità principale, sia compatibile con la futura destinazione d'uso residenziale a condizione che nella progettazione degli edifici dei lotti 4, 5, 8, 9 venga posta particolare attenzione alla collocazione dei locali dedicati al riposo.

Per quanto concerne il traffico indotto dal comparto residenziale, in base ai calcoli forniti, si conviene che non andrà a incrementare in maniera significativa i livelli acustici attuali.

Resta fermo che per assicurare il conseguimento degli adeguati standard di comfort acustico all'interno dei locali ad uso abitativo, nella realizzazione dei nuovi fabbricati dovranno comunque essere rispettati anche i requisiti tecnico costruttivi ed i livelli di prestazione richiesti dalle specifiche norme di riferimento (DPCM 05.12.1997), da attestare/asseverare sia in fase progettuale, che a lavori ultimati.

Distinti saluti

Il Tecnico ARPA  
Stefania Zanni

Il Responsabile del Distretto  
Dott.ssa Annalisa Zanini

Elementi contabili d'ufficio: Codice tariffario 8.5.3 ..... Importo .....700,00 €.....

Lettera firmata elettronicamente secondo le norme vigenti.

*da sottoscrivere in caso di stampa* La presente copia, composta di n. .... fogli, è conforme all'originale firmato digitalmente.

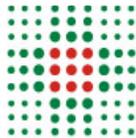
Documento assunto agli atti con protocollo n. .... del .....

Data ..... Firma .....

## **ALLEGATO 3**

### **Parere AUSL**

acquisito agli atti della Provincia di Modena con prot. 29192 del 21/07/2017



**SERVIZIO SANITARIO REGIONALE**  
**EMILIA-ROMAGNA**  
**Azienda Unità Sanitaria Locale di Modena**

**Dipartimento di Sanità Pubblica**  
**Servizio Igiene Pubblica**  
Area disciplinare Igiene del Territorio e dell'Ambiente Costruito  
Sede di Mirandola

**OGGETTO: Comune di San Felice sul Panaro.**  
**(PUA) di iniziativa privata**  
**Comparto 2b del POC 1 a prevalente destinazione residenziale.**  
**Proprietà: Barbieri Alfeo.**  
**Parere igienico sanitario.**  
URB 17-07-9294 SG

Al Sig. Sindaco  
Comune di San Felice sul Panaro  
comunefelice@cert.comunefelice.net

Provincia di Modena  
Settore Programmazione e Pianificazione  
Servizio Urbanistica  
provinciadimodena@cert.provincia.modena.it

*Per conoscenza a:*  
Al Responsabile  
ARPAE Sezione di Modena  
Servizio Territoriale Area Nord Carpi  
aomo@cert.arpa.emr.it

Dall'esame della documentazione presentata dal Comune di San Felice su Panaro in data 02/05/2017, acquisita agli atti AUSL con prot. n. 28839/17, pari data;

visto il parere espresso da ARPAE con nota del 14/07/2017 prot. n. 14035/17 e già trasmesso alle medesime amministrazioni in indirizzo;

accertato che trattasi del Piano Urbanistico Attuativo relativo al sub comparto 2b a destinazione residenziale con contestuale previsione di cessione al Comune del Comparto 1b destinato alla realizzazione di un'area boscata;

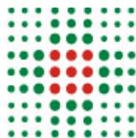
lo scrivente Servizio esprime **parere favorevole** con le seguenti osservazioni:

#### **Viabilità**

- Si consiglia di prevedere che la strada di comparto sia a velocità controllata (30 km/h) per indurre le auto a procedere lentamente e rendere più sicura la mobilità pedonale e ciclabile.
- Rilevato che è presente un attraversamento ciclopedonale all'inizio della strada di lottizzazione si raccomanda che la segnaletica orizzontale e verticale, di cui agli artt. 37-40 del Codice della Strada e relativo Regolamento attuativo, definiscano con la massima chiarezza i diritti di precedenza previsti. Si consiglia inoltre di utilizzare il cambio di pavimentazione per migliorare sicurezza e visibilità nel tempo.

**Dipartimento Sanità Pubblica**  
**Servizio Igiene Pubblica**  
Via L. Smerieri, 3 – 41037 Mirandola  
T. +39.0535.602886 – 602885 F. +39. 059.3963876  
dsp@pec.ausl.mo.it

**Azienda Unità Sanitaria Locale di Modena**  
Sede legale: Via S. Giovanni del cantone, 23 - 41121 Modena  
T. +39.059.435111 - F. +39.059.435604 - www.ausl.mo.it  
Partita IVA 02241850367



*Si ritiene utile comunicare in questo contesto le perplessità per il previsto attraversamento ciclabile su Via degli Estensi (fuori comparto) ed indicato nella Tavola A.2.0 come avente diritto di precedenza rispetto al traffico motorizzato (come evidenziato dai quadrotti previsti dal Codice della strada). Infatti lo scrivente ritiene non sufficiente per la sicurezza dei ciclisti - in mancanza di un attraversamento ciclopedonale rialzato - la sola presenza di segnaletica verticale e orizzontale su una viabilità a gran scorrimento,*

### **Pedonali e Ciclabili**

Al fine di meglio favorire e tutelare l'utenza debole e dotare l'area di percorsi ciclopedonali sicuri si ritiene opportuno che:

- La ciclabile a fregio delle villette sia individuata in continuità e non a tratti come rappresentata nella tavola 2\_01: infatti i passi carrabili sono obbligati dal codice della strada alla precedenza assoluta verso qualsiasi flusso di veicoli transitanti sulla medesima ciclabile.
- Per i percorsi pedonali - usati dalle persone con problemi di mobilità - si raccomanda l'uso di materiali e di modalità di posa tali da non presentare asperità, rugosità o fessure tali da costituire una "barriera". Si ricorda inoltre che il dislivello, tra il piano del marciapiede e zone carrabili ad esso adiacenti non deve comunque superare i 15 cm.

### **Aree Verdi**

Si segnala che manca la tavola relativa al verde pubblico, pertanto non è noto se l'area sia dotata di uno specifico impianto di illuminazione, del relativo percorso pedonale e degli arredi solitamente previsti nelle aree attrezzate (panchine, cestini, giochi, ecc). Si ritiene opportuno corredare il parco pubblico delle dotazioni appena elencate.

### **Vasca di laminazione**

Nella realizzazione del sistema di invaso e laminazione previsto a fregio della Strada Provinciale di Correggio, si dovranno adottare criteri realizzativi e manutentivi affinché tali strutture non comportino la possibilità di sviluppo di insetti nocivi, con la massima attenzione e sorveglianza nel periodo annuale di vita della Zanzara Tigre (aprile-ottobre).

Distinti saluti.

**Il Dirigente Medico**

Dr. Stefano Galavotti

### **Elementi contabili AUSL**

<b>Estremi pratica</b>	<b>Ragione sociale e indirizzo</b>	<b>P. IVA</b>	<b>Codice tariffa</b>	<b>Importo</b>
17-07-9294	Barbieri Alfeo	BRBLFA63A24D599N	SP11407	€ 67 x 2 ore



Provincia  
di Modena

**Atto n. 126 del 26/07/2017**

*Oggetto:* COMUNE DI SAN FELICE SUL PANARO. PIANO URBANISTICO ATTUATIVO. COMPARTO 2B. OSSERVAZIONI ART. 35 L.R. 20/2000. PARERE IN MERITO ALLA RIDUZIONE DEL RISCHIO SISMICO AI SENSI ART. 5 L.R. 19/2008. PARERE IN MERITO ALLA VALUTAZIONE AMBIENTALE AI SENSI ART. 5 L.R. 20/2000.

Pagina 1 di 1

**ATTO DEL PRESIDENTE**

L'Atto del Presidente n. 126 del 26/07/2017 è pubblicato all'Albo Pretorio di questa Provincia, per quindici giorni consecutivi, a decorrere dalla data sotto indicata.

Modena, 26/07/2017

L'incaricato alla pubblicazione  
VACCARI NICOLETTA

Originale firmato digitalmente